

SOGNO

OPEN AIR

viaggio in cuffia
con Shakespeare







ph Alberto Palladino

riscrittura di
Pina Catanzariti

regia di
Marcello Cava

con **Galliano Mariani e Fabrizio Parenti**

e con **Giulio Maroncelli, Chiara Palma,
Lavinia Contarini, Chiara Pilloni e Nicola Pecora**

e con **Tiziana Lo Conte** (colonna sonora originale)

suono **Paolo Franco e Alessandro D'Arcangeli**
organizzazione e comunicazione **Antonella Bovino**

il cast potrà subire variazioni

Sogno di una notte di mezza estate

Il *Sogno di una notte di mezza estate* intreccia in un coagulo lussurioso, annoiato, demoniaco, dinamico come sequenze cinematografiche, storie d'amore adolescenti con interventi e apparizioni di fate e folletti del circostante bosco fatato, nella cornice di un matrimonio reale e durante l'allestimento di una recita in onore degli sposi.

Magia, sogno, ipnosi, inganni, realtà, iperrealtà e metateatralità, dinamiche familiari e intrighi tipici shakespeariani si mescolano in un disordine cosmico, mitologico ed erotico sul filo dell'amore inteso apparentemente come ordine e armonia alla fine del mondo, in realtà descritto nella sua speculare doppiezza, l'amore come sentimento violento, bestiale e distruttore che nulla crea ma tutto distrugge e annienta, la maschera sulla realtà, la finzione, le bugie e i tradimenti.

Amore come apparenza che non risolve veramente ma permette l'acquiescenza dei corpi e delle volontà per andare avanti nella vita quotidiana senza scosse e senza sofferenze. L'amore shakespeariano apre il sipario sulla vita pensata e scritta come palcoscenico per asini veri e falsi uomini, fiori magici che prendono il posto di impegni reali e responsabilità individuali, mondo della natura a superamento del mondo umano, apparenze, tensioni interiori e incubi mentali, più che descrizioni e percorsi esistenziali concreti.





ph Mario Carbone

Un gioco di specchi

Questo primo studio sperimentale di Teatro Mobile sul e dal *Midsummer Night's Dream* di William Shakespeare cerca una nuova possibilità per farne affiorare il suo mondo tanto ricco di poesia quanto amorale ed insensato.

Non l'ennesima messinscena di un testo che forse difficilmente può regalarci la *Suspension of disbelief* (la sospensione dell'incredulità) agognata da Coleridge, ma un viaggio in cuffia per visitatori-spettatori di questo bosco-labirinto: se il gioco degli specchi del capolavoro shakespeariano produce rifrazioni, queste e solo queste devono essere "captate" dai visitatori come suoni e voci dei misteri notturni, intuendo e scorgendo fatti e visioni estrapolati dal testo originario nella riscrittura di Pina Catanzariti.

PUCK

Ecco, dunque, le vostre parti.

**Vi prego, vi chiedo, vi scongiuro, di impararle
e di vederci nel bosco al chiaro di luna.**

Lì, faremo le prove.

OBERON

Faremo le prove nel modo più osceno e coraggioso.

Al lavoro, e siate perfetti.





La passeggiata-spettacolo, si ambienterà completamente in alcuni degli spazi aperti disponibili.

La formula, **sperimentale** ed **itinerante**, ci sembra ottimale per la scoperta di nuovi valori in un testo messo in scena in molte forme che, per la tipologia del suo racconto fantastico, sembra adattarsi perfettamente agli spazi naturali (se ne ricordano celebri messinscene al Giardino dei Boboli di Firenze ed al Giardino dei Giusti di Verona).

L'unità di luogo e di azione (la notte nel bosco incantato) del suo blocco centrale e principale, consentono in modo filologicamente pertinente una realizzazione spettacolare che vede la presenza delle scene e degli attori dislocata in modo apparentemente casuale negli spazi più suggestivi disponibili.

Le **suggerzioni di luci e video**, insieme all'amplificazione (in cuffia!) delle voci, dei suoni riprodotti e delle musiche, consentiranno agli spettatori un "viaggio" nel bosco e nel sogno notturno, più libero rispetto a forme desuete di spettacolo itinerante, un **percorso fisico** ed **emozionante** che vuole rigenerare le forme del teatro riproponendone i significati primari oltre le formule stereotipate.

Nel tempo dell'**individualità** e della **solitudine**, nel desiderio-bisogno di percorsi di ascolto indipendenti ed esclusivi, abbiamo ideato una **formula sperimentale** che prevede lo **spettatore-visitatore audioricevente**.

Con l'uso della trasmissione via radio in **cuffia** e della tecnologia di controllo digitale lo spettatore partecipa all'evento itinerante ascoltando la **partitura testuale, sonora e musicale** dalla cuffia di cui è stato dotato e le informazioni audio trasmesse possono essere in **tempo reale** (eventi in diretta, anche multimediali) o **pre registrate** (contenuti registrati in precedenza).

Le "stazioni" del suo viaggio saranno modulate sulle **tappe** (non necessariamente analogiche e cronologiche) del testo messo in scena e gli accadimenti visivi e spaziali.

Azioni attoriali dal vivo, significanze dei luoghi-ambiente, installazioni specifiche di arte visiva, **allestimenti leggeri e mobili**, musica dal vivo potranno modularsi in situazioni di base permanenti e in accadimenti eccezionali che non escludono momenti aggregativi e collettivi più simili all'evento spettacolare tradizionale.

L'utilizzo degli strumenti percettivi sensoriali è così tutelato e amplificato rispetto alle costrizioni ambientali e logistiche e, trattandosi di progettualità legate a luoghi ed ambienti anche di pregio, vincolati e tutelati per funzioni ordinarie diverse, gli allestimenti di fatto inesistenti evitano ogni controindicazione legata ad impatti ambientali ed acustici diversi dall'ordinario.

L'intero evento è quindi ad **impatto zero**: i contributi audio luminosi, video e artistici impiegati per l'evento saranno, infatti,



Impatto zero

09

Siete sicuri che siamo svegli?

Mi sembra di dormire ancora, di sognare.

Andiamo, e lungo il cammino ci racconteremo i nostri sogni.



SOGNO Open Air

è stato rappresentato:



**-dal 27 al 30 agosto
e dal 6 all'11 settembre 2018, Roma**



al Parco Volusia



(nell'ambito di Sogno di una notte di mezza estate.
Studi e variazioni al Parco Volusia);



**-il 1 settembre 2018, Carinola (CE)
al Lunarte Festival**



British Embassy
Rome

**- il 4 luglio 2019, Roma
a Villa Volkonsky**

(residenza ufficiale dell'ambasciatore inglese in Italia)



Centro per la
Valorizzazione del
Travertino Romano

**- il 5 luglio 2019, Guidonia
alla Società del Travertino Romano**



POLO
MUSEALE
del LAZIO

**- il 6/20 luglio e il 23 agosto 2019, Bagnaia
a Villa Lante**

nell'ambito di **ArtCity 2019** sezione palcoscenico

VIDEOPROMO:

<https://www.youtube.com/watch?v=hPSFk89PwaY&t=68s>

Marcello Cava



Regista, ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei. Ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali e con l'Università di Roma "La Sapienza". Ha progettato il recupero e la valorizzazione di molti spazi teatrali e ha realizzato con Giorgio Muratore una ricognizione dei luoghi della cultura e dello spettacolo di Roma. Ha sviluppato negli anni una serie di progetti di "teatro per i luoghi" con messinscena specifiche per i luoghi. Con il Teatro Mobile ha voluto sperimentare un progetto di Azione e di Transito negli spazi della Storia, della Letteratura e del Pensiero.

Teatro Mobile

L'associazione Teatro Mobile, che ha tra i suoi soci fondatori Aureliano Amadei, Marcello Cava e Pina Catanzariti (a vario titolo professionisti della cultura e dello spettacolo), svolge attività culturali, artistiche e spettacolari, con particolare attenzione alla ricerca e alla multidisciplinarietà. In particolare, l'associazione collabora con istituti scolastici e università e coinvolge attivamente studenti e docenti, oltre che professionisti.

Teatro Mobile non preclude l'utilizzo di un luogo tradizionale come un teatro, ma si rivolge in particolare a progetti legati alla scoperta di luoghi significanti del nostro patrimonio culturale (musei, aree archeologiche e naturali, spazi urbani etc) con formule mobili di grande efficacia e completamente non invasive: il progetto Teatro Mobile è infatti soprattutto (ma non solo!) teatro in cuffia e nasce da un bisogno concreto del pubblico di nuovi stimoli nella percezione in un originale connubio sinergico tra attività e beni culturali e tra patrimonio immateriale e materiale.

Il valore aggiunto di questo innovativo progetto sta dunque nella rigenerazione sensoriale e culturale, rispondente e incrociata, di forma dello spettacolo e di visione del luogo, tutelando e allontanando per sempre il pubblico/spettatore/visitatore e il luogo/patrimonio civile/oggetto della memoria collettiva da stereotipi teatrali e di commercializzazione, rispondendo al bisogno finale e necessario di conoscenza dell'immenso bagaglio artistico e umano che sempre attende di farsi scoprire e conoscere.



ph Alberto Palladino

SOGNO Open Air è realizzabile con 7 artisti (3 senior e 4 giovani) e 2 tecnici con sistema audio cuffie (numero da stabilire) in spazi aperti (parchi, giardini, ville storiche, spazi urbani e naturali).

Progetto site specific e preventivo disponibile dopo sopralluogo.

antonella.teatromobile@gmail.com

3284896292



teatro_mobile



Teatro Mobile



mobileteatro@gmail.com



Associazione Culturale
Teatro Mobile

WWW.TEATROMOBILE.EU



ph Antonella Bovino

Sponsor tecnici

SILENTSYSTEM

WWW.SILENTSYSTEM.IT

La qualità dei prodotti, l'efficienza dei servizi di logistica e la professionalità dei tecnici sono alla base della proposta commerciale di SilentSystem, leader in Italia su tutti i servizi di noleggio Silent Disco & Silent Party.

Un innovativo sistema di diffusione del suono, musica e voce, che consente di realizzare eventi di ogni tipo, di ottimizzare lo spazio e il tempo, il divertimento e la partecipazione.

 *presadiretta*

WWW.PRESADIRETTA.EU

Presadiretta nasce dall'idea di un fonico e si sviluppa con il contributo di più idee. Insieme si passa "rapidamente" da una realtà di supporto a una di presenza sul mercato, a livelli, prima di solo noleggio, poi di vendita e riparazioni di più marche e quindi anche alla realizzazione materiale di idee tecniche dedicate a migliorare la vita sul "set" di fonici e microfoni.



ph Alberto Palladino

Negli eventi di Teatro Mobile, la diffusione dei contributi sonori avviene sia da trasmissione di tracce premontata, sia dalla ricezione, gestione e missaggio dal vivo e in tempo reale, con un abile sistema autoalimentato, delle voci degli attori e delle musiche.



ph Mario Carbone



**Il racconto infine...mette insieme la doppia
necessità di “fare” e “vedere”... Perché esso
“traversa”, “trasgredisce” e consacra “il privilegio
del percorso sullo stato di fatto”**

(cit da Merleau-Ponty, Fenomenologia della percezione)

Marc Augé, Nonluoghi